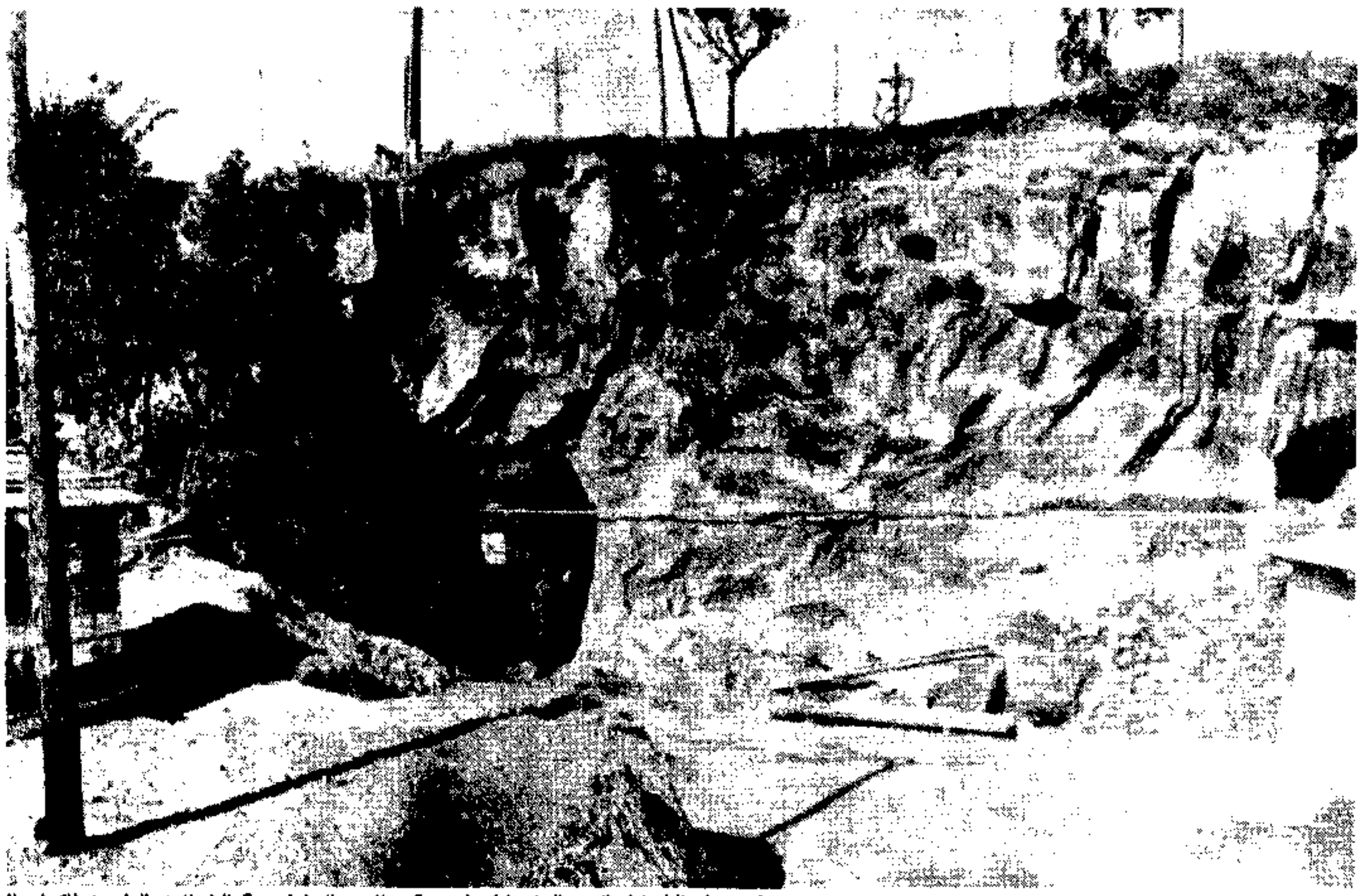
//////Master
THEMA LE 16V '91 clima/ABS/ALCANT.
BMW 320 I 24V '91 cat/clima/ABS
FIESTA C. blu A/C AIRBAG '94

Roma

l'Unità - Sabato 4 novembre 1995
Redazione:
via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma
tel. 69.996.284/5/6/7/8 - fax 67.95.232
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13 e dalle 15 alle ore 18

//////Master
THEMA TD '91 clima/ALCANT
DELTA 18 IE '95 climat.
VOLVO 480 TURBO '89

L'ESTRADIZIONE DI PRIEBKE. La soddisfazione di Rutelli e del Comune alla notizia «Non c'è prescrizione per i crimini contro l'umanità»



Uno degli ingressi alle grotte delle Fosse Ardeatine; sotto un'immagine del rastrellamenti; a lato visita al mausoleo

«Nessuna vendetta ma per il processo la città si è battuta»

ALESSANDRA BADUEL

■ «Chi cancella o dimentica il passato è condannato a riviverlo, dicono. Ed infatti io penso che anche in questo caso, c'è un problema di memoria e di trasmissione della memoria». Sono queste le parole con cui Tullia Zevi, presidente delle Comunità israelitiche italiane, ha commentato ieri l'estradizione di Erik Priebke. Niente «spirito di vendetta», ma un pensiero al presente e al futuro. All'ex Jugoslavia, per esempio. Così sono stati tutti i commenti e le reazioni della città, in testa il sindaco Rutelli. Priebke era lì, nei racconti di chi l'ha visto, all'ingresso delle Fosse Ardeatine. «Spuntava» da una lista i nomi dei 335 che pagarono per l'attentato dei Gap contro i tedeschi a via Rasella. Anzi, cinque dei quindici morti «in più» dei 320 previsti da quello che le leggi internazionali riconoscono ancora come «diritto di rappresaglia» in caso di guerra, sarebbero dovuti proprio a lui. E soprattutto, lui stesso in un'intervista dell'anno scorso ammise: «Uccisi anch'io un uomo, alle Fosse Ardeatine». Per non dire, poi, di Priebke alla prigione di via Tasso. Un processo, potrebbe far rivisitare tutto. Far riascoltare a chi allora non c'era. A questo pensano tutti, nel dirsi soddisfatti della decisione presa dalla Corte suprema in Argentina.

Il sindaco Rutelli, in settembre, fu il primo a mettere il suo nome nella raccolta di firme che chiedevano l'estradizione di Priebke fatta dal Movimento culturale degli studenti ebraici alla Festa dell'Unità. Furono 30mila i romani che firmarono in 15 giorni. Ieri il sindaco ha fatto un breve comunicato. Comincia appunto con la parola «soddisfazione». Rutelli dice: «La città e la stragrande maggioranza del Consiglio comunale, contraria solo un'esigua minoranza, si sono battute per ottenere l'estradizione in Italia di Priebke e dunque assicurare verità senza ombra di dubbio e senza interventi persecutori. Per vicende tragiche quali le Fosse Ardeatine e l'eccidio a La Storta, crimini contro l'umanità, non può esistere prescrizione alcuna».

Gli fa eco il capo di gabinetto Pietro Barrera: «Finalmente, a cinquant'anni dalla strage delle Fosse Ardeatine, uno dei più crudeli complici di Kappler sarà portato alla sbarra. Priebke potrà contare su un processo giusto da parte di giudici indipendenti, proprio perchè cinquant'anni fa sono stati sconfitti il fascismo ed il nazismo che avevano voluto piegare i più elementari principi di civiltà e giustizia alle ragioni della dittatura, della violenza e della discriminazione. Roma si è battuta per ottenere questo processo non certo per un tardivo desiderio di vendetta ma perchè ogni riconciliazione ha bisogno della verità. A cinquant'anni dalla sconfitta del nazifascismo, il nostro paese può dire di aver pienamente consolidato i valori della democrazia. Proprio per questo - conclude Barrera - può e deve giudicare con severità i crimini di guerra e i crimini contro l'umanità che purtroppo si sono ripetuti ben oltre la fine della guerra».

Ancora, il consigliere Pds Victor Magiar: «Ora un processo sereno e civile potrà aprire in Italia una seria e puntuale discussione sul nostro passato storico, contribuendo ad una nuova maturità civile. L'estradizione è un fatto di grande importanza per la crescita civile e democratica del nostro paese e di Roma di particolare - ha sottolineato Magiar - Questa decisione è il risultato di un defatigante lavoro di documentazione e di argomentazione condotto da varie organizzazioni ebraiche mondiali, dai parenti delle vittime delle Fosse Ardeatine coadiuvati dalla "Lega per i diritti e la liberazione dei popoli" e del Comune. Con soddisfazione - conclude il consigliere pidiessino - registriamo che ha prevalso la tesi sostenuta dal Comune e dai parenti delle vittime, ovvero che il giudice argentino si dovesse esprimere non sulla colpevolezza o l'innocenza di Priebke, ma soltanto sulla regolarità della richiesta di estradizione».

Giovanni Gigliozzi, parente di una delle vittime e presidente dell'Associazione nazionale familiari italiani martiri della libertà: «Non si deve assolutamente parlare di sete di vendetta, ma di un omaggio, sia pure tardivo, alla giustizia. Mio cugino Maurizio - ricorda Gigliozzi - fu portato alle Fosse Ardeatine in barella, tanto era stato picchiato dai nazisti dopo che, preso nella retata dopo l'attentato a via Rasella, era riuscito a fuggire. Ma tornò lì, a via Rasella, dove viveva e dove voleva riabbracciare i figli». E Gigliozzi ricorda anche la triste fama di Priebke a via Tasso, dove l'ufficiale SS picchiava allo stomaco con il pugno di ferro.

Infine, Riccardo Pacifici, consigliere della comunità ebraica: «È un passo, anche se lento, verso il momento della verità che deve far riflettere tutti: non si tratta di portare un povero vecchio in tribunale, ma di ricerca della verità. Si tratta di un processo che può servire ai giovani per capire la storia e rivisitare ciò che molti tendono a dimenticare. E far capire ai nuovi criminali delle attuali guerre civili, come quella dell'ex Jugoslavia, che genocidio e pulizia etnica sono crimini che non possono né potranno mai cadere in prescrizione».

Aggredita in strada a bottigliate da un uomo

È stata aggredita violentemenete, con una bottigliata alla testa, all'improwiso e senza scopo. Poi il suo aggressore si è dileguato e la polizia lo sta cercando, ma è molto difficile rintracciarlo perché le testimonianze sono poche e poco circoscritte. Liliana C., 30 anni, lavora come segretaria in un ufficio a via Rattazzi, nella zona della Stazione Termini. Alla fine dell'orario di ufficio, alle 17,30, è uscita come al solito dal portone per fare ritorno a casa, ma in piazza Manfredo Fanti, un uomo con una bottiglia in mano le si è avvicinato alle spalle e ha infierito su di lei senza motivo. Una ferita profonda fatta dalla bottiglia che si è spezzata. Confusa e sotto choc la donna è stata soccorsa e accompagnata all'ospedale dove le hanno dato una prognosi di sette giorni.

Bancari strozzini Prestavano denaro ai correntisti

Approfittando del loro impiego in banca prestavano denaro ad usura a clienti in attesa di un mutuo. Il giro di usura è stato scoperto dal nucleo centrale di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Roma ed ha portato alla denuncia a piede libero di Francesco Sabani, ex dipendente di un istituto di credito, oggi «promotore finanziario» per il Credito fondiario, e di Cesare Morichelli bancario. La Guardia di finanza ha scoperto che tra il '92 e il '94 Sabani i due avevano fatto girare cifre miliardarie sui propri conti.

Vigili urbani Cambia sede il XII gruppo

Da lunedì prossimo i vigili urbani della XII circoscrizione cambiano sede. Il comando verrà spostato da via Ignazio Silone a via Canzone del Piave 12. I numeri di telefono della nuova sede sono 5021991 e 5021992.

Blocco tariffe Firmato protocollo intesa

È stato firmato il protocollo di intesa tra il Comune, le forze produttive e i sindacati per varare misure anti inflazione. Lo ha comunicato ieri l'assessore alle attività produttive Claudio Minelli precisando che «nel testo definitivo è stato ulteriormente sottolineato che quello concordato è un percorso comune nel quale si individuano strumenti atti a monitorare la situazione economica romana».

Due rapine in istituti di credito

Pausa pranzo difficile ieri a Roma per una decina di impiegati dell'agenzia di piazza di Spagna del Credito Italiano. Poco prima delle 14, riuscendo ad eludere tutti i sistemi di allarme, due rapinatori a volto scoperto sono riusciti ad entrare nei locali della banca, chiusa al pubblico da poche decine di minuti per la pausa pomeridiana. Impugnando una pistola i due hanno aggredito la guardia giurata, disarmandola e rinchiudendola poi, insieme agli impiegati, in uno sgabuzzino. Dopo aver portato via una somma che non è stato ancora possibile quantificare, i rapinatori si sono allontanati. Un'altra rapina era stata messa a segno alle 9 nell'agenzia di via Ostiense della Banca di Roma. Un uomo, armato di pistola, ha preso in ostaggio una cliente e ha costretto il cassiere a consegnaugli il denaro, in tutto dieci milioni di lire

Nissan Micra.

E' tempo di Micrare.
L'unica con motori tutti 16 valvole 1000 e 1300 bialbero a iniezione elettronica.
In più, servosterzo, climatizzatore, cambio automatico N-CVT, ABS e airbag.
TRE ANNI O 100.000 KM DI GARANZIA.
da L. 16.100.000 chiavi in mano
In prova da!
FUR CAR 90

FINANZIAMENTO 10 MILIONI A ZERO INTERESSI
Zero interessi: 18 rate da L. 555.600 TAN 0,01% TAEG 3,27%
Tasso Agevolato: 36 rate da L. 311.100 TAN 7,51% TAEG 9,63%
Anticipo di L. 6.350.000 comprensivo di L. 250.000 spese istruttoria
Offerta concordata con la rete di vendita, valida fino al 15.11.95 - salvo approvazione
Nitafin
Nissan Finanziaria S.p.A.

ESPOSIZIONE E VENDITA:
Via Appia km 40,400 - VELLETRI (Rm) - Tel. 9640952 - Fax 9626784
Via Tuscolana, km 12,100 - Roma - Tel. 7231725 - Fax 7235186
ASSISTENZA E RICAMBI:
Via Appia km 40,400 - VELLETRI (Rm) - Tel. 9630123 - 9638326
NISSAN